**VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEL PERSONALE DOCENTE**

Report di analisi su campione di scuole della Regione (20%)

**Premessa**

L’esito del primo monitoraggio INDIRE[[1]](#footnote-1), pubblicato il 14 luglio 2016, mostrava che in Piemonte solo il 51% delle scuole aveva costituito il Comitato di Valutazione e soltanto il 39,6% aveva formulato i criteri per la valorizzazione del merito. La situazione generale a livello regionale, monitorata a settembre 2016, ha rivelato esiti moto diversi, evidenziando invece che la grande maggioranza delle scuole entro il 31 agosto, data prevista per la compilazione di tutte le tre schede di monitoraggio, aveva provveduto a tutti gli adempimenti previsti. Facevano eccezione 26 scuole che non risultavano aver compilato la scheda 3 della rilevazione (oltre, in molti casi, alla scheda 2 o addirittura a entrambe), inducendo a presumere che non fosse stata portata a termine la procedura di assegnazione del bonus. L’ufficio dirigenti tecnici ha richiesto agli istituti interessati qualche specificazione in merito e ha ottenuto la conferma da tutte le 26 scuole interessate che le operazioni relative all’attribuzione del bonus docenti erano state correttamente concluse e che la mancata compilazione era attribuibile a ragioni di mancanza di tempo, problemi tecnici o altri fattori contingenti.

Per condurre un’analisi più approfondita sulle modalità adottate dalle scuole della regione rispetto al tema della valorizzazione del merito del personale docente, si è deciso di individuare un campione casuale di istituti da analizzare dettagliatamente pari al 20% delle istituzioni scolastiche operanti sul territorio, scelte in modo da essere rappresentative in proporzione di tutte le province e di tutti gli ordini di scuola.

Le scuole della Regione prese in considerazione per la definizione del **campione statistico sono 122[[2]](#footnote-2)** (20% del totale ) così distribuite:

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| CAMPIONE | I ciclo | II ciclo | Tot. per riga |
| AL | 6 | 4 | 10 |
| AT | 5 | 2 | 7 |
| BI | 3 | 2 | 5 |
| CN | 14 | 7 | 21 |
| NO | 6 | 3 | 9 |
| TO | 41 | 17 | 58 |
| VCO | 5 | 2 | 7 |
| VC | 3 | 2 | 5 |
| Tot. per colonna  | 83 | 39 | 122 |

I dati utilizzati provengono dalla sezione dedicata –Sistema Nazionale di Valutazione[[3]](#footnote-3), area Valorizzazione Professionale accessibile alle scuole per la compilazione del monitoraggio in riferimento alla nota prot. N. 4370 del 20/04/2016 e alla Circolare. prot. N. 4542 del 27/04/2016.

La rilevazione prevede tre schede:

1. La composizione del Comitato per la valorizzazione del merito
2. La definizione dei criteri per la valorizzazione del merito
3. L’utilizzo del bonus

Il presente report analizza esclusivamente le schede 2 e 3. I dati sono presentati attraverso grafici e tabelle e disaggregati per ordine scolastico nel caso i valori siano significativi.

**STATO DELLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE 2 E 3**

Considerando invece le 122 scuole del campione regionale scelto per la rilevazione, la situazione risulta essere la seguente:

* **18 non hanno compilato la scheda 2** - La definizione dei criteri per la valorizzazione del merito - **ma hanno compilato la scheda 3** - L’utilizzo del bonus –
* **4 non hanno compilato la scheda 3** - L’utilizzo del bonus – **ma hanno compilato la scheda 2** - La definizione dei criteri per la valorizzazione del merito -

**I DATI DELLA SCHEDA 2**

**Le azioni del Comitato di Valutazione**

Alla domanda “Il Comitato ha individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti?” l’85,2% del campione dichiara che il **COMITATO DI VALUTAZIONE ha individuato i criteri**. Può essere utile indicare i pesi percentuali delle istituzioni scolastiche, concentrate prevalentemente nelle aree di AL e BI che dichiarano, al momento del monitoraggio Indire, di **non aver ancora individuato i criteri.**

TAB. 1 comitati che non hanno individuato i criteri per la valorizzazione dei docenti – valori percentuali

La tavola evidenzia che il fenomeno si presenta prevalentemente nelle scuole del I ciclo. Circa le motivazioni della mancata individuazione dei criteri, le scuole dichiarano difficoltà dovute ai tempi di organizzazione, elaborazione e condivisione formale interna ai Comitati e ai Collegi. Alcune segnalano la non conoscenza dell’entità del finanziamento come ulteriore causa. L’evento considerato non riguarda le istituzioni scolastiche delle aree territoriali di NO, VCO e VC.[[4]](#footnote-4)

Va considerato comunque che la compilazione delle schede n. 1 e 2 era richiesta entro il 6 maggio 2016 (vedasi nota MIUR prot. 4370 del 20/4/2016) e pertanto le scuole che risultano non aver proceduto alla definizione dei criteri di attribuzione del bonus, di fatto sono pervenute alla delibera in merito in una data successiva.

Alla domanda se il Comitato di Valutazione ha **declinato i criteri secondo quanto indicato nel comma 129** (punto 3 lettere A, B, C) della legge 107/2015, risponde affermativamente l’98%

TAB. 2 criteri comma 129 – valori in percentuale

Per quanto riguarda la scelta dei **criteri – A,B,C [[5]](#footnote-5)** **–** contenuti nel comma 129/107, i dati indicano la prevalenza del criterio C.

TAB. 3 riferimenti alle lettere A, B, C comma 129 – valori in percentuale

Dal punto di vista del **peso attribuito ai tre criteri** il 67,3% dichiara di aver dato un valore **non uniforme,** confermandola tendenzagià individuata a luglio dal monitoraggio Indire

TAV. 4 pesatura non uniforme dei tre criteri – valori in percentuale

Si noti il punteggio delle scuole di II grado significativamente superiore al dato globale (+ 4 punti).

**Tutti** i Comitati di Valutazione campionati hanno **elaborato un documento con il quale definiscono le scelte adottate**, deliberate nel 91,3% dei casi all’unanimità.

Sul totale del campione 99 istituzioni scolastiche hanno allegato relativa documentazione. Il grafico illustra la situazione per ordine scolastico:

TAV. 5 documentazione allegata – valori in percentuale

**Il 100% del campione ha reso pubblici i criteri individuati.**

Le modalità di pubblicizzazione sono illustrate nella tavola che segue:

TAV. 6 modalità di pubblicizzazione valori in percentuale

TAV. 6.1 modalità di pubblicizzazione per ordine scolastico valori in percentuale

**I DATI DELLA SCHEDA 3[[6]](#footnote-6)**

**La distribuzione del Fondo per il Merito**

Tutte le scuole del campione hanno assegnato  il fondo per il merito.[[7]](#footnote-7) Il **numero medio dei docenti beneficiari del fondo** è di 34,7 unità.

Disaggregando il dato per ordine scolastico, il punteggio medio per il primo ciclo è 34,9 per le istituzioni del secondo ciclo è 34,3. Si segnala Ia presenza di un’istituzione scolastica che distribuisce il fondo a 115 docenti su 150. La vicinanza dei punteggi conferma la bontà della media indipendentemente dal numero delle istituzioni campionate.

Circa le **modalità di assegnazione del Bonus** la tavola illustra i punteggi:

TAV. 7 modalità di assegnazione del bonus – valori in percentuale

Per gli istituti comprensivi è previsto il dettaglio circa la **distribuzione per i tre ordini scolastici**. Il grafico che segue ne illustra l’andamento:

TAV. 8 distribuzione bonus – istituti comprensivi – valori medi percentuali[[8]](#footnote-8)

Per acceder al bonus di valorizzazione della professionalità docente, la maggioranza delle istituzioni scolastiche **ha richiesto ai docenti di presentare la propria candidatura supportata, in molti casi, da adeguata documentazione**.

Il grafico illustra i punteggi:

TAV 9 acquisizione documentazione prima dell’assegnazione del Bonus – valori in percentuale

La scheda di monitoraggio prevede un box di testo per dettagliare la **tipologia della documentazione acquisita, prima dell’assegnazione del Bonus**. Dalla lettura delle dichiarazioni sono emerse 4 possibili tipologie:

* autodichiarazione (scheda di autovalutazione, autodichiarazione di incarichi, percorsi formativi, ecc.);
* dossier (relazioni, materiali prodotti, ecc.);
* documenti della scuola (atti contenuti nel Fascicolo Personale);
* valutazione da parte dell’utenza (questionari di gradimento prevalentemente per le scuole secondarie superiori).

Rispetto alla tipologia della documentazione, la tavola che segue ne illustra la ripartizione:

TAV. 10 tipologia documentazione [scelte multiple] valori in percentuale

L’83,1% dei **Dirigenti Scolastici ha differenziato la quota del bonus** distribuito tra i docenti aventi diritto. 13 Dirigenti del I ciclo e 7 del II, dichiarano di aver distribuito le quote in parti uguali.

Per quanto concerne le **modalità di comunicazione** relative all’assegnazione del fondo la scheda di monitoraggio prevede tre possibilità:

* Con singole comunicazioni riservate ai soli docenti destinatari del fondo;
* Con una comunicazione comune per tutti i docenti destinatari del fondo;
* Con una comunicazione pubblica all’Albo della scuola.

Il grafico che segue illustra i punteggi riassuntivi del campione.

TAV. 11 modalità di comunicazione – valori in percentuale

Disaggregando il dato tra I e II ciclo la situazione è la seguente:

TAV. 11. 1 modalità di comunicazione I ciclo II ciclo– valori in percentuale

Al termine della scheda di rilevazione si chiede la disponibilità dell’istituzione scolastica a **partecipare alla documentazione delle buone pratiche** **per la valorizzazione del merito promossa da INDIRE:**

* 35,6% disponibilità del campione
* di cui 30,8% I ciclo
* di cui 45,9% II ciclo

Sul totale del campione 60 istituzioni scolastiche hanno allegato la documentazione relativa alla distribuzione del bonus. Il grafico illustra i punteggi per ordine:

TAV. 5 documentazione allegata – valori in percentuale

Entrando nel merito dei criteri adottati delle scuole, attraverso una lettura qualitativa dei materiali prodotti, si nota che oltre il 50% di quelle campionate ha esplicitamente previsto alcuni requisiti di accesso al fondo per la valorizzazione, riconducibili fondamentalmente a tre aspetti:

* il non aver superato una certa soglia di assenza dal servizio e/o dagli impegni collegiali, variamente individuata, ma comunque mai superiore al 20% dei giorni di lezione
* l’assenza di provvedimenti disciplinari nell’a.s. in corso (e spesso anche nei tre precedenti)
* il puntuale adempimento degli obblighi di servizio e dei doveri individuali.

Per definire la ripartizione del bonus e individuare i docenti cui assegnarlo, circa la metà delle scuole ha adottato la modalità di attribuire un punteggio alle varie voci previste, quasi una sorta di “pesatura” del merito, e spesso ha provveduto a definire indicatori specifici per le varie voci e le evidenze a cui fare riferimento.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| FORMALIZZAZIONE | Globale | I ciclo | II ciclo |
| requisiti d'accesso | 55,7 | 59 | 48,7 |
| assegnazione di punteggio per le varie voci | 41 | 42,2 | 38,5 |

Dalla lettura dei criteri adottati dalle scuole, emerge che per rendere più esplicite le azioni valutative ai fini dell’attribuzione del bonus, i “macro criteri” (criteri A, B e C) sono stati suddivisi in sotto aree e, nella definizione puntuale delle azioni oggetto di valorizzazione, le scuole hanno fatto specifico riferimento alle attività effettivamente svolte all’interno dell’istituzione scolastica, dettagliate in modo puntuale e circostanziato.

Per quanto riguarda il criterio A, gli aspetti relativi al miglioramento dell’istituzione scolastica, sia nelle istituzioni del I ciclo sia in quelle del II ciclo, hanno premiato in modo particolarmente evidente le attività relative all’elaborazione del PTOF, del RAV e alla redazione del PDM. Molto considerata è anche la partecipazione, su iniziativa dei singoli docenti, a iniziative di formazione, soprattutto se effettuate all’esterno della scuola. In questa categoria rientrano anche frequentemente le attività in rete e in generale le iniziative che promuovono l’immagine e la visibilità della scuola verso l’esterno.

Per quanto riguarda gli aspetti connessi al “micro-criterio” del contributo al successo formativo e scolastico degli studenti, molte scuole, particolarmente nel I ciclo, hanno deciso di premiare le attività volte a favorire e supportare l’inclusione. Grande interesse è andato anche all’aspetto del “potenziamento”, realizzato attraverso iniziative di ampliamento dell’offerta formativa e di recupero.

L’aspetto più critico dal punto di vista dell’individuazione delle evidenze da raccogliere e degli indicatori da considerare è senza dubbio quello della “qualità dell’insegnamento”. Le scuole hanno dato la preferenza agli aspetti della personalizzazione dell’insegnamento, dello sviluppo di una didattica per competenze e della capacità di instaurare e mantenere rapporti di collaborazione con le famiglie. Un numero significativo di scuole si è cimentato anche con il compito di valutare l’”efficacia didattica” e alcune (11 scuole del campione, pari al 9,3% dell’intero campione e al 28,2% degli istituti superiori monitorati) hanno tentato la strada del questionario somministrato agli studenti.[[9]](#footnote-9)

CRITERIO A: qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| MIGLIORAMENTO DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA | Globale | I ciclo | II ciclo |
| elaborazione PTOF,RAV,PDM | 74,5 | 83,1 | 56,4 |
| partecipazione a gruppi di lavoro per progetti o in rete | 57,3 | 61,4 | 48,7 |
| rapporti con gli EELL | 23 | 27,7 | 15,3 |
| partecipazione a gare, concorsi, eventi | 54 | 59 | 43,5 |
| formazione personale del docente | 76,2 | 78,3 | 71,7 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| CONTRIBUTO AL SUCCESSO FORMATIVO | Globale | I ciclo | II ciclo |
| ampliamento offerta formativa | 55,7 | 57,8 | 51,2 |
| predisposizione prove comuni/compiti autentici | 24,6 | 26,5 | 20,5 |
| attività di inclusione | 67,2 | 71,1 | 58,9 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO | Globale | I ciclo | II ciclo |
| personalizzazione | 53,3 | 55,4 | 48,7 |
| efficacia didattica | 59,1 | 62,6 | 51,3 |
| valutazione anche per competenze | 29,5 | 33,7 | 20,5 |
| rapporti con i genitori | 30,3 | 30,1 | 30,7 |

Per quanto riguarda il criterio B, il riferimento al “potenziamento delle competenze degli alunni” ha indotto alcune scuole a inserire in quest’area attività quali il recupero, l’ampliamento dell’offerta formativa o la partecipazione a gare e concorsi che, invece, la maggior parte delle istituzioni scolastiche ha inserito nell’ambito del criterio A. Si verifica, quindi, una certa, sovrapposizione tra il criterio A e B, ma la questione pare inevitabile considerando la novità del percorso e l’esistenza, quindi, di alcune incertezze di tipo interpretativo. E’ comunque importate segnalare come i criteri individuati, nella maggior parte dei casi, facciano ancora una volta esplicito riferimento alle attività che la scuola realizza. I dati evidenziano, comunque, come tutto il ventaglio delle possibili opzioni sia stato utilizzato.

La voce che più ricorre in entrambi i cicli è quella dell’utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare una didattica più partecipativa e alternativa alla lezione frontale. Alla stessa esigenza risponde l’attenzione allo sviluppo delle attività di carattere laboratoriale e per gruppi. Trovano spazio in quest’area le attività a supporto all’alternanza scuola/lavoro[[10]](#footnote-10) e, in qualche caso, le iniziative per l’orientamento. Fa la sua comparsa anche il CLIL, considerato dal 27,9% delle scuole, non tutte necessariamente istituti superiori. Molte scuole (in media il 36%) inseriscono nel criterio B anche la valorizzazione del lavoro svolto dai docenti per la progettazione e l’effettuazione delle visite e dei viaggi d’istruzione, che invece costituisce un’attività non particolarmente caratterizzata da aspetti di innovazione.

CRITERIO B: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E INNOVAZIONE DIDATTICA | Globale | I ciclo | II ciclo |
| recupero, potenziamento, ampliamento offerta formativa | 66,4 | 66,2 | 61,5 |
| concorsi, gare, eventi | 46 | 50,6 | 35,9 |
| partecipazione a gruppi di lavoro | 44,3 | 44,6 | 43,6 |
| partecipazione a bandi | 49,2 | 54,2 | 38,5 |
| viaggi e visite | 36 | 38,5 | 30,8 |
| orientamento | 18,8 | 12 | 33,3 |
| CLIL | 27,9 | 27,7 | 28,2 |
| TIC | 74,6 | 78,3 | 64,1 |
| didattica laboratoriale | 53,3 | 57,8 | 43,6 |
| didattica per gruppi | 43,4 | 51,8 | 25,6 |
| miglioramento esiti a distanza e INVALSI | 27,9 | 31,3 | 20,5 |

Poiché il criterio B comprende anche l’aspetto della documentazione e della diffusione delle buone pratiche, tradizionalmente trascurato nelle scuole italiane, fa la sua comparsa tra le attività da incentivare la produzione di materiali didattici, che viene considerata dal 71,3% delle scuole, molte delle quali del I ciclo (il 77,1%)

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| RICERCA E BUONE PRATICHE | Globale | I ciclo | II ciclo |
| produzione materiali | 71,3 | 77,1 | 58,9 |
| condivisione buone pratiche | 34,4 | 36,1 | 30,8 |

Il criterio C è quello sicuramente più esplicito e rispetto ad esso le scelte di tutte le scuole convergono ampiamente. Il punteggio più alto per tutte le istituzioni (I e II grado) è rappresentato dalla voce “staff/compiti di coordinamento”, mentre la dimensione “tempo” raccoglie i punteggi minori sia per le istituzioni del I ciclo (“impegni oltre l’orario”) che per quelle del II ciclo (“disponibilità a sostituire i colleghi”). Confrontando i punteggi relativi ai criteri di quest’area è evidente un’assoluta uniformità di scelta che privilegia, per entrambi i cicli, la dimensione del coordinamento organizzativo, anche dal punto di vista della sicurezza nell’ambiente di lavoro (SPP = Servizio di protezione e prevenzione), area che normalmente assorbiva una buona quota del Fondo dell’Istituzione scolastica .

L’aspetto “formazione” è un’altra costante nelle scelte delle scuole, ma qui, a differenza che per il criterio A, la formazione fa riferimento a corsi gestiti dai docenti in qualità di formatori oppure allo svolgimento di compiti di tutoraggio nei confronti soprattutto dei docenti neo assunti in ruolo.

CRITERIO C: responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO | Globale | I ciclo | II ciclo |
| staff/compiti di coordinamento | 90,2 | 92,7 | 84,6 |
| animatore digitale | 50 | 59 | 30,8 |
| SPP | 46,7 | 53 | 33,3 |
| GLI | 31,1 | 33,7 | 25,6 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| FORMAZIONE | Globale | I ciclo | II ciclo |
| formazione personale | 74,6 | 74,7 | 74,3 |
| tutor | 75,4 | 75,9 | 74,3 |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| TEMPO  | Globale | I ciclo | II ciclo |
| Disponibilità a sostituire i colleghi | 30,3 | 33,7 | 23 |
| impegni oltre orario | 37,7 | 32,5 | 48,7 |

Il complesso delle voci previste nell’ambito dei tre criteri evidenza la varietà e la vastità dei compiti e delle azioni che le scuole mettono in atto per promuovere appieno le competenze degli allievi e per organizzare efficacemente tutte le attività che fanno capo all’erogazione del servizio istruzione. All’interno del quadro d’insieme che ne deriva, al singolo insegnante viene chiesto di definire il proprio contributo individuale, attraverso la creazione di una sorta di *portfolio* che sappia raccogliere, anche attraverso diverse modalità di documentazione, la sua biografia professionale di docente.

 In sintesi, l’indagine rileva un significativo impegno da parte delle istituzioni campionate e una riflessione attenta per l’individuazione di tutti gli ambiti e le attività in cui si estrinseca la professionalità docente, diligentemente rapportate ai contesti scolastici specifici, alle progettualità e alle tipicità organizzative delle singole scuole. La sfida che l’art. 129 della L.107/2015 ha lanciato è stata raccolta dalle scuole piemontesi, con velocità e modalità diverse a seconda delle biografie culturali e professionali delle singole istituzioni, ma comunque con grande serietà e come un’opportunità da non perdere per incentivare chi opera quotidianamente per lo sviluppo della comunità scolastica e delle competenze dei propri allievi.

 Allegato 1

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
| PROV | SCUOLA |   |
| AL | ALIC809001  | Rivalta Bormida |
| AL | ALIC836009 | Acqui I |
| AL | ALIC81700X | Spinetta |
| AL | ALIC81800Q | Felizzano |
| AL | ALIC832002 | Casale Mon.to I |
| AL | ALIC82500V | Galilei  |
| AL | ALTF01000R | Volta |
| AL | ALIS003006 | R. Montalcini |
| AL | ALIS00600N | Da Vinci |
| AL | ALIS016008 | Plana |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROV | SCUOLA |   |
| AT | ATIC816005 | Nizza M.to |
| AT | ATIC81400D | Jona |
| AT | ATIC80100B | Cocconato |
| AT | ATIC80400V | Moncalvo |
| AT | ATIC81300N | Canelli |
| AT | ATIS00200B | Pellati |
| AT | ATIS00600P | Giobert |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROV | SCUOLA |   |
| BI | BIIC803001 | Pettinengo |
| BI | BIIC80400R | Trivero |
| BI | BIIC80500L | Valle Mosso |
| BI | BIIS00600L | Bona |
| BI | BIIS004001 | Cossatese |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROV | SCUOLA |   |
| CN | CNIC85200G | Papa Giovanni XIII Savigliano |
| CN | CNIC812005 | Villanova Mondovì |
| CN | CNIC81600C | Cortemiglia |
| CN | CNEE00300C | Cuneo III |
| CN | CNIC85600V | Alba Centro Storico |
| CN | CNEE03200C | Fossano I |
| CN | CNEE033008 | Fossano II |
| CN | CNEE03700G | Mondovì II |
| CN | CNEE063004 | Bra CD I |
| CN | CNEE06400X | Bra CD II |
| CN | CNEE069003 | Mondovì I |
| CN | CNIC80700N | IC Benevagenna |
| CN | CNIC80800D | Grandis Borgo S. Dalmazzo |
| CN | CNIC811009 | S. Michele Mondovì |
| CN | CNTF010005 | Del Pozzo  |
| CN | CNTD04000P | Bonelli |
| CN | CNPS010003 | Ancina |
| CN | CNIS02400G | Bianchi Virginio |
| CN | CNPS07000P | Vasco Govone |
| CN | CNIS00200P | Aimone Cravetta |
| CN | CNPM0400X | L. Da Vinci Alba |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROV | SCUOLA |   |
| NO | NOIC80700P | Fornara Sesia |
| NO | NOIC8100E | Cameri |
| NO | NOIC83000Q | Musso |
| NO | NOEE01500Q | Borgomanero |
| NO | NOIC82800Q | Boroli |
| NO | NOIC804007 | S. Giulio |
| NO | NOTF040002 | Fauser |
| NO | NOIS002004 | Pascal |
| NO | NOIS00400B | Fermi |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROV | SCUOLA |   |
| TO | TOEE024002 | Duca D'Aosta |
| TO | TOEE04100Q | DD Mazzini  |
| TO | TOEE10000A | DD Chivasso III |
| TO | TOIC8AT00D | IC Chieri IV |
| TO | TOEE14500X | DD Pinerolo IV |
| TO | TOEE16800L | DD San Giorgio Ca.se |
| TO | TOIC80600A | IC Vistrorio |
| TO | TOIC815005 | IC Tommaseo |
| TO | TOIC81900C | IC Manzoni |
| TO | TOIC82700B | IC Corio |
| TO | TOIC828007 | IC Fiano |
| TO | TOIC829003 | IC Balangero |
| TO | TOIC831003 | IC Sa. Maurizio Montessori |
| TO | TOIC89800D | IC Alpignano |
| TO | TOIC845001 | IC Cavour |
| TO | TOIC887003 | IC Moncalieri Nasi |
| TO | TOIC84600R | IC Cumiana |
| TO | TOIC881004 | IC Pertini |
| TO | TOIC85400Q | IC Verolengo |
| TO | TOIC87600L | IC Ricasoli |
| TO | TOIC857007 | IC Poirino |
| TO | TOIC87100D | IC Rivoli Matteotti |
| TO | TOIC866002 | IC Cairoli Torino |
| TO | TOEE00400R | DD Allievo  |
| TO | TOEE01400B | DD Collodi |
| TO | TOEE016003 | DD Coppino |
| TO | TOEE01700V | DD Costa  |
| TO | TOEE02700D | DD A. Frank Torino |
| TO | TOEE029005 | DD Gabelli |
| TO | TOEE045003 | DD Novaro |
| TO | TOIC8AY00L | IC Palazzeschi |
| TO | TOIC80400P | IC Marro |
| TO | TOIC80500E | IC Torino - Cena |
| TO | TOIC807006 | IC Perosa Argentina |
| TO | TOIC89200E | IC Caselle T.se |
| TO | TOIC808002 | IC D. Vinci |
| TO | TOIC82400X | IC S. Antonino Susa |
| TO | TOIC810002 | IC Turoldo |
| TO | TOIC87700C | IC Regio Parco |
| TO | TOIC878008 | IC Saba  |
| TO | TOIC85500G | IC Pino T.se |
| TO | TOIS00100B | Des Ambrois |
| TO | TOTF10000X | Majorana |
| TO | TOTF04000D | Pininfarina |
| TO | TOIS003003 | Majorana |
| TO | TORI04000L | Birago |
| TO | TOPS04000B | Ferraris |
| TO | TOIS058007 | Santorre |
| TO | TOIS04100T | Maxwell |
| TO | TOIS02100L | O. Romero |
| TO | TOIS00700A | D’ Oria |
| TO | TOVC01000Q | Umberto I |
| TO | TOIS00400V | Moro |
| TO | TOIS00600E | Ubertini |
| TO | TOIS008006 | Baldassano Roccati |
| TO | TOIS01200T | Olivetti |
| TO | TOIS091300N | Bodoni Paravia |
| TO | TOIS01400B | Porro |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| PROV | SCUOLA |   |
| VCO | VBEE00300D | Domodossola 2 |
| VCO | VBIC800300B | Carmine |
| VCO | VBIC8005003 | Innocenzo IX |
| VCO | VBIC81500N | Intra |
| VCO | VBIC80700P | Piedimulera |
| VCO | VBIS00100X | Gobetti |
| VCO | VBPS030009 | Spezia |
| PROV | SCUOLA |   |
| VC | VCIC811001 | Lanino |
| VC | VCIC80000E | Trino |
| VC | VCIC802006 | Arborio |
| VC | VCIS001100E | Lagrangia |
| VC | VCIS00700D | Dadda |

Allegato 2

La tavola che segue riporta alcuni punteggi desunti dall’indagine INDIRE relativi alla Regione Piemonte

|  |  |
| --- | --- |
| Regione Piemonte | Valori in % |
| Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti | 72,7 |
| Il Comitato ha assegnato pesi diversi ai criteri | 68,5 |
| Scelte adottate dal Comitato *a maggioranza* o *all’unanimità* | A maggioranza 6All’unanimità 94 |
| Il Comitato ha reso pubblici i criteri per la valorizzazione del merito | 97,6 |

.

1. <http://www.indire.it/2016/10/19/bonus-per-la-valorizzazione-dei-docenti-documentare-le-buone-pratiche/>

In allegato 2 sintesi di alcuni dati relativi alla Regione Piemonte emersi dal monitoraggio INDIRE

La tavola che segue riporta alcuni punteggi relativi all’indagine INVALSI relativi alla Regione Piemonte

|  |  |
| --- | --- |
| Regione Piemonte | Valori in % |
| Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti | 72,7 |
| Il Comitato ha assegnato pesi diversi ai criteri | 68,5 |
| Scelte adottate dal Comitato *a maggioranza* o *all’unanimità* | A maggioranza 6All’unanimità 94 |
| Il Comitato ha reso pubblici i criteri per la valorizzazione del merito | 97,6 |

 [↑](#footnote-ref-1)
2. Elenco scuole campionate in allegato 1 [↑](#footnote-ref-2)
3. <http://www.istruzione.it/snv/index.shtml> [↑](#footnote-ref-3)
4. Si precisa che i non rispondenti – n. 18 pari al 14,8% - d’ora innanzi non verranno conteggiati nel totale assoluto del campione che diventa n. 104 [= 122 -18]

TAV. A campione al netto dei non rispondenti

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Globale | I ciclo | II ciclo |
| 104 | 72 | 32 |

 [↑](#footnote-ref-4)
5. Comma 129

CRITERIO A: qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

CRITERIO B: risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

CRITERIO C: responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale. [↑](#footnote-ref-5)
6. Non hanno compilato la scheda 4 istituzioni scolastiche [↑](#footnote-ref-6)
7. Il 14,8% che ha dichiarato che il COMITATO DI VALUTAZIONE non ha individuato i criteri alla scadenza del 6 maggio (nota MIUR prot. 4370 del 20/4/016), ma con procedure deliberative successive alla data prevista hanno comunque individuato i criteri e proceduto alla distribuzione del Fondo per il Merito [↑](#footnote-ref-7)
8. Si noti che l’istituto superiore Des Ambrois di Oulx (TO) è omnicomprensivo (IIS + secondaria di I grado) [↑](#footnote-ref-8)
9. Le scuole che hanno segnalato l’utilizzo di questionari somministrati agli studenti sono evidenziati in azzurro nell’allegato 1 [↑](#footnote-ref-9)
10. Da segnalare, per alcuni istituti del secondo ciclo la comparsa delle attività di tutoraggio in percorsi di ASL introdotti a partire dal 2015/2016 Legge 107 commi 33:39 [↑](#footnote-ref-10)